Num. 122 — 1864

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Berto a, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	[illegible]	[illegible]
» Provincie del Regno	»	48	[illegible]	[illegible]
» Svizzera	»	56	[illegible]	[illegible]
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	[illegible]

TORINO, Lunedì 23 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
21 Maggio	738,40	736,82	735,32	+23,8	+26,6	+24,2	+20,7	+23,4	+20,0	+15,0	N.N.E.	E.N.E.	E.N.E.	Nuv. sparse	Nuvolo a gruppi	Annuvolato piovigg.
22 »	736,50	736,76	735,30	+22,3	+26,0	+28,0	+19,9	+23,6	+22,1	+13,0	S.	O.S.O.	N.N.E.	Nuv. a gruppi	Id.	Nuv. a gruppi

PARTE UFFICIALE

TORINO, 22 MAGGIO 1864

Per sovrane e ministeriali provvigioni del 30 marzo, 14 e 28 aprile 1864, vennero fatte le seguenti nomine e variazioni nel personale delle direzioni ed ispezioni gabellarie:

Zoboli Nicola, scrivano di 1.a classe a Como, tramutato a Modena;
Fattori Cesare, id. di 3.a id. a Modena, id. a Como;
Ferrari Carlo, id. id. a Livorno, id. a Modena;
Cecchini Franc., id. di 4 a id. a Modena, id. a Livorno;
Palermo Raffaele, sotto-ispettore di 1.a classe a Castrovillari, nominato ispettore di 3.a classe e destinato a Pozzallo;
Astengo Giulio, id. di 2.a cl. a Ventimiglia, promosso alla 1.a classe e destinato a Barletta;
Sturla Tommaso, id. a Genova, id. a Ventimiglia;
Franz Antonio, id. a Barletta, tramutato a Genova;
Vistarini nobile Giuseppe, ispettore di 3.a classe a Pavia, tramutato a Milano;
Costa Gabriele, id. di 1.a cl. a Pozzallo, id. a Pavia;
Colonna Enrico, scrivano di 3.a cl. a Reggio, esonerato dal servizio;
Presti Raffaele, commesso alle privative in disponibilità a Napoli, esonerato dal servizio;
Pizzi Giuseppe, computista di 3.a classe a Torino, tramutato a Como;
Baracchi Francesco, id. di 2.a classe a Como, id. a Torino;
Caldara Domenico, segretario di 3.a classe a Palermo, collocato a riposo;
Salvatores Ferdinando, sotto-segretario di 1.a classe a Salerno, nominato segretario di 3.a classe e destinato a Palermo;
Allione Carlo, id. di 2.a classe a Torino, promosso alla 1.a classe;
Di Gregorio Santi, scrivano di 3.a classe a Palermo, nominato sotto-segretario di 3.a classe e destinato a Salerno;
Orlando Diego, scrivano di 4.a classe a Messina, tramutato a Palermo;
Delpiano cav. Giuseppe, direttore di 1.a classe a Genova, collocato a riposo dietro sua domanda;
Pasqualino Gasparo, direttore dei dazi indiretti in disponibilità, nominato direttore di 3.a classe reggente, e destinato a Genova.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 3 e 6 aprile 1864:

3 aprile

Calabrese Daniele, commesso nella cancelleria mandamentale di Mercone, promosso a sostituito cancelliere presso la giudicatura mandamentale di S. Agata dei Goti;
Ripa Giuseppe, nominato sostituito cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Rende;
Tarantino Giovanni, id. di Petilia Policastro;
Gallo Francesco, id. di Filadelfia;
Monaco Giuseppe, cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Palena, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

6 detto

Cardamane Costantino, sostituito cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Trentola, traslocato nella stessa qualità in quella di Aversa;
Golia Filippo, sost. cancelliere di Aversa, traslocato in quella di Trentola;
Bennati Ettore, id. di Gioiosa Jonica, id. di Siderno;
Terracina Antonio Maria, cancelliere del mandamento di Petilia Policastro, collocato a riposo.

Nell'udienza Reale del 10 aprile 1864 è stato collocato in aspettativa il verificatore delle contribuzioni conservatore del catasto in Iglesias (Sardegna) signor Carcassi Giuseppe, in seguito a sua domanda per motivi di famiglia, a termini della legge 11 ottobre 1863, per un anno, senza assegno.

In udienza del 21 aprile ultimo scorso S. M. ha fatto le seguenti disposizioni:

Gherzi cav. Adolfo, direttore capo di divisione di 2.a classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, nominato direttore capo di divisione di 1.a cl. nello stesso Ministero;
Jorio cav. avv. Luigi, capo sezione reggente l'ufficio di capo di divisione nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, col titolo e grado di presidente di tribunale di circondario, nominato capo di divisione effettivo nello stesso Ministero, conservando il detto titolo e grado.

In udienza del 17 aprile u. s. S. M. sulla proposizione del Ministro Guardasigilli ha fatto la seguente variazione nel personale dell'ordine giudiziario:

Del Mercato Gaetano, procuratore del Re presso il tribunale circond. d'Isernia, nominato sostituito procuratore gen. presso la Corte d'appello di Catanzaro.

Per Reale Decreto 17 scorso aprile fu collocato a riposo per avanzata età e per motivi di salute il ricevitore del fondaco delle privative in Monopoli Vincenzo Giardullo.

Per Reale Decreto 21 scorso aprile fu collocato a riposo dietro sua domanda per avanzata età il sig. conte Carlo Gnocchi, amministratore generale delle Saline di Cervia e Comacchio.

Con R. Decreto 8 maggio 1864 e sulla proposizione del Presidente del Consiglio Ministro delle Finanze, venne collocato a riposo per avanzata età e per anzianità di servizio in seguito a sua domanda Pier Luigi Rouby, già capo della computisteria presso la cessata Intendenza delle finanze in Parma.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con R. Decreto in data 1.o maggio 1864

Staderini Augusto, sottotenente nel 1.o reggimento Treno d'armata, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda.

Con RR. DD. in data 8 maggio 1864

Galcotti Rob Marcello, capitano nel reggimento Lancieri di Foggia, promosso maggiore nel reggimento Lancieri di Firenze;
Fontana Teodoro, luogot. nel reggimento Lancieri di Milano, promosso capitano nel reggimento Cavalleggeri di Caserta;
Mainoni nob. Luigi, luogot. nel reggimento Guide, promosso capitano nel reggimento Lancieri di Foggia;
Fossati Reyneri conte Carlo Alberto, sottotenente nel reggimento Lancieri di Montebello, promosso luogotenente nel rispettivo reggimento;
Celebrini di S. Martino barone Francesco, sottotenente nel reggimento Guide, id.;
Astesano Maurizio, sottot. nel reggimento Lancieri di Montebello, id.;
Pesenti Angelo, sottot. nel reggimento Genova Cavalleria, id.;
Galluzzi nobile Cesare, sottot. nel reggimento Cavalleggeri di Monferrato, promosso luogot. nel reggimento Cavalleggeri d'Alessandria;
Sanminiatelli cav. Ranieri, sottot. nel reggimento Lancieri di Firenze, promosso luogot. nel rispettivo reggimento;
Costabili marchese Ercole, sottot. nel regg. Guide, id.;
Bottini Francesco, sottot. nel reggimento Lancieri di Foggia, id.;
Maneo Anacleto, sottot. nel reggimento Savoia Cavalleria, id.;
Grimani conte Filippo, sottot. nel regg. Lancieri di Montebello, id.;
Guidelli Ghisoni nob. Giulio, sottot. nel reggimento Cavalleggeri di Saluzzo, id.;
Sindici Augusto, sottot. nel reggimento Cavalleggeri di Alessandria, id.;
Cassano Emilio, sottot. nel reggimento Lancieri Vittorio Emanuele, id.;
Dovero Michele, sottot. nel regg. Cavalleggeri di Lodi, promosso luogot. nel regg. Cavalleggeri di Caserta;
Polleni Giuseppe Antonio, sottot. nel regg. Lancieri di Milano, promosso luogot. nel regg. Lancieri di Foggia;
Talacchini Oscarre, sottot. nel reggimento Cavalleggeri di Lodi, promosso luogot. nel reggimento Lancieri Vittorio Emanuele;
Verga Augusto, luogot. nel regg. Guide in aspettativa, richiamato in attività di servizio nel reggimento Lancieri di Firenze;
Asquini conte Giuseppe, luogot nel regg. Nizza Cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nello stesso reggimento;
Scotti-Douglas Federico, luogot. nel regg. Cavalleggeri di Lucca in aspettativa, richiamato in attività di servizio nello stesso reggimento;
Guglielminetti Francesco, luogot. nel regg. Guide, richiamato in attività di servizio nel reggimento Savoia Cavalleria;
Gatteschi Edoardo, capitano nel reggimento Lancieri d'Aosta, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con RR. Decreti in data 12 maggio 1864

Fiantini Filippo, sottot. nel reggimento Lancieri di Novara in aspettativa, richiamato in attività di servizio nel regg. Cavalleggeri di Caserta;
Ricci Riccardo, sottot nel regg. Lancieri di Novara in aspettativa, richiamato in attività di servizio nel regg. Lancieri di Foggia;
Fabozzi Giacinto, sottot. nel reggimento Genova Cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nello stesso reggimento;
Campagna Domenico, sottot. nell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nel reggimento Genova Cavalleria;
Nicola Michele, sottot. nel reggimento Cavalleggeri di Alessandria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, S. M. ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con Reali Decreti dell'8 maggio 1864

Zanotti cav. Luigi Carlo, maggiore nello Stato-maggiore delle piazze, comandante militare del circondario di Montepulciano, promosso al grado di luogotenente colonnello nello Stato-maggiore ora detto e destinato al Comando militare del circ. di Girgenti;
Conte cav. Onorato, maggiore id., comandante militare del circondario di Chiavari, promosso al grado di luogotenente colonnello nello Stato-maggiore ora detto e destinato al comando della fortezza di Pescara;
Pittaluga cav. Antonio, capitano id, applicato al Comando militare del circondario di Levante, promosso al grado di maggiore nello Stato-maggiore ora detto e destinato al Comando del circondario di Rieti;
Blavet Vittorio, capitano nello Stato-maggiore delle piazze, applicato al Comando militare del circond. di S. Remo, promosso al grado di maggiore nello Stato-maggiore ora detto e destinato applicato presso il Comando militare del circond. di Messina;
Selmati Giacinto, luogotenente nello Stato-maggiore delle piazze, promosso capitano nello stesso Stato-maggiore;
Pollachini Domenico, id. id., id.;
Villani Giuseppe, id. id., id.;
Frejo Lorenzo, sottotenente id., promosso luogotenente id.;
Torres Andrea, id. id, id.;
Emma Leopoldo, id. id., id.;
Buschetti cav. Carlo Emanuele, maggiore nello Stato maggiore delle piazze in aspettativa, richiamato in servizio nello stesso Stato-maggiore e destinato al Comando militare del circondario di Montepulciano;
Mastai-Ferretti conte Ercole, capitano nello Stato-mag-

APPENDICE

TOM JENKINS

Avete voi mai udito a menzionare questo nome? Se non avete pretesa nessuna a farla da erudito, a questa domanda aggrotterete alquanto le sopracciglia, come si fa per rifrugare nella memoria, e poi non esiterete a rispondermi francamente di no; se siete un dotto di quelli che tengono un dizionario enciclopedico stereotipato fra le bozze frontali, così direte col medesimo inevitabile corrugare delle sopracciglia:

— Aspettate un momento! Certo, Jenkins non mi è un nome ignoto.... Tom o Tommaso Jenkins? Vado a trovarvelo... Ah!.. c'è uno scrittore di teologia, inglese, del secolo XVII. Sicuro!... Ma, ora che mi ricordo, quello è Jenkin senza la esse.... Roberto Jenkin....

— Non è il nostro che ci ha la esse e non è Roberto....

— Buono! C'è il giureconsulto Jenkins, inglese anche quello: già s'intende. Visse al principio del secolo XVII, ancor egli. Fu realista fedelissimo durante la gran rivoluzione inglese, e magistrato incorruttissimo. Gli è quello eh!... Ma la sbagliate nel nome. Non è già Tommaso che si chiamava, ma Davide....

— Allora voi vedete che non si tratta punto di quello. E poi il mio appartiene al nostro secolo e non è giureconsulto il meno del mondo....

— Sarà un discendente di Davide?

— Nemmen per sogno.

— Inglese quanto meno, di sicuro?

— Nè anche questo. È un negro, figliuolo d'un Re della Guinea, niente meno! che il nome di Tom Jenkins deve alla capricciosa scelta d'un marinaio.

— Diavolo! Voi m'intricate. È una celebrità sconosciuta adunque?

— Tale e quale.

— E volete narrarcene la storia?

— Sì signore.

— Narrate.

§

Sapete tutti all'ingrosso l'organamento politico e sociale della Guinea, nella Negrizia occidentale. Essa è divisa in molti Stati, di cui il più potente l'impero degli Ascianti, e principali il Tinmanio, il Busso, il Kouranko, il regno di Sulimana, il Dahomey, e molti altri poscia di minore importanza, tutti Stati monarchici, ad eccezione della piccola repubblica oligarchica di Cavally. Sulla costa così detta di Gabon, nel golfo di Guinea, vi ha poi una infinita quantità di piccoli staterelli, di cui ciascuno ha il suo Re. Con queste popolazioni assai poco conosciute tuttavia trafficano gli Europei portandovi oggetti delle nostre industrie e traendone avorio, cera, miele, zucchero, caffè, cotone, polvere d'oro, e un tempo — e qualche volta ancora oggidì pur troppo — schiavi. Non solamente le popolazioni allogate immediatamente sulla costa si sono poste in una certa relazione coi naviganti europei, ma anche taluna dell'interno, scendendo i trafficanti di esse giù pel fiume Gabon che dà il nome alla costa, e il quale sbocca in mare in quel golfo, ed anche alcuni più arditi fra i naviganti europei spingendosi in su pel fiume medesimo, sino alle loro dimore nel continente.

Inutile il dire che tutte quelle popolazioni sono affatto al buio d'ogni arte ed industria e vivono poco meno che all'infuori d'ogni incivilimento. L'agricoltura, ad onta della fertilità del territorio, vi è ancora nell'infanzia; fattavi qualche eccezione, non vi è conosciuta nemmeno la proprietà territoriale, prima base d'ogni progresso agricolo. In fatto a manifattura ne sanno anche meno. Hanno bensì acquistato l'abilità di lavorar l'oro e in un modo relativamente meraviglioso onde vi avverrà di vedere uno di quei loro Re seminudo o vestito di tele grossolane e di qualche vecchio abito europeo, ma con ornamenti di quel prezioso metallo eleganti e perfettamente lavorati. Tessono il cotone ma in modo affatto rozzo e primitivo, hanno per case delle povere capanne sudicie e senza la menoma intelligenza dei comodi della vita; come i selvaggi formano le loro barche con tronchi d'alberi incavati grossamente; in tanto tempo che ebbero dagli Europei comunicate le armi da fuoco, nell'uso delle quali si mostrano abbastanza destri, non giunsero mai al punto di sapersi fabbricare un fucile. La loro abilità manifatturiera è tutta nell'intessere stuoie, delle quali fanno coi mercanti europei un traffico di qualche importanza.

Potete figurarvi quali vi sieno i costumi. Per religione il più grossolano feticismo: il sacerdozio una raccolta di ciurmadori che esercitano delle sciocche arti magiche: dapertutto la poligamia; alcune tribù così fieramente antropofaghe che, non solo i prigionieri, ma divorano in certe occasioni anche i proprii figli. I Re trafficano dei loro sudditi vendendoli come schiavi ai negrieri. Quello di Dahomey dà delle caccie organizzate, come contro belve, per fare incetta d'un dato numero di schiavi dalla cui vendita trae la sua lista civile. È un tributo di sangue ch'esige egli stesso in natura.

Però fra l'una e l'altra di queste popolazioni vi sono dei gradi nella barbarie, come v'è una differenza nell'indole. Alcuni sono più miti e non disdegnano cotanto la civiltà; alcuni pochi cominciano a capirne il pregio e la desiderano; qualche più illuminato vorrebbe tentare d'introdurre alcuna cosa di quelle usanze europee che vedono fare così potenti e a loro rispetto così superiori gli uomini bianchi.

Fra questi ultimi più illuminati era il padre di colui che doveva poi essere Tom Jenkins.

§

Era Re di uno dei più importanti fra gli Stati che si trovano sulla costa di Gabon; e trafficava di molto con gli Europei che periodicamente approdavano alle sue terre. Aveva un nome africano cui i marinai inglesi, poichè non sapevano pronunziarlo, avevano scambiatogli con quello di Re-dall'occhio-di-gallo. Superfluo il far notare che gl'Inglesi, come i più operosi, sono i naviganti che più frequentano quei paraggi.

Il Re-dall'occhio-di-gallo era giovane ancora, bello per quanto può esser bello un negro, robusto, ardito, intelligente. Regnava sul suo popolo con un assolutismo temperato da una certa benignità di sua natura. Pensava all'avvenire del suo regno; l'ambizione forse aiutando, sognava un possibile incivilimento dei suoi sudditi che ne facesse altrettanti

giore delle piazze in aspettativa, richiamato in servizio effettivo nello stesso Stato-maggiore delle piazze;
Verneau Carlo, id., id.;
Alfieri Giovanni, luogotenente id., id.;
Tadonio Pasquale, id, id;
Amisi Gioachino, id., id.;
Graux Achille, id., id.;
Petrini Carmine Raffaele, sottotenente id., id.;
De Blasio Edoardo, id., id;
Portanova Bartolomeo, id., id.;
Cali Domenico, id., id.;
Antonacci Giovanni, id., id;
Antonacci Vincenzo, id., id;
Salto Nicola, id., id.;
Delpodio Pietro Maria, id., id;
Parisy Pietro, capitano nell'arma di fanteria, trasferto nello Stato-maggiore delle piazze;
Valenti Francesco, id., id.;
Crivelli Domenico, id., id.;
Gullifa Giovanni, id., id.;
Lambardi Francesco, id., id.;
Scalese Vincenzo, id., id.;
Infusini Giovanni, id., id.;
Garrino Ludovico, id. nell'arma di cavalleria; id.;
Da Riso Vincenzo, capitano nell'arma di fanteria in aspettativa, richiamato in servizio effettivo nello Stato-maggiore delle piazze.

Con RR. Decreti 15 maggio

Eusebbio Giuseppe Domenico, furiere nell'arma di fanteria, promosso sottotenente guardia nella compagnia Guardie del Corpo di S. M.;
Audino Michele, sergente id., id.;
Alforno Gaetano, id., id;
Tartaglino Giuseppe Maria, id., id.;
Prato Giuseppe, id. nell'arma di cavalleria, id.,
Vitale Vincenzo Antonio Gaspare, furiere maggiore nell'arma d'artiglieria, id.;
Lodi Celestino, sergente nell'arma di fanteria, id.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 22 *Maggio* 1864

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.
Direzione generale delle poste.

Il Ministero ha determinato che le lettere del Regno dirette agli equipaggi della R. squadra ora nelle acque di Tunisi e quelle da essi spedite nello Stato siano considerate come originarie e distribuite nello Stato medesimo, epperciò sottoposte alla sola tassa di 15 centesimi per gli ufficiali e di 10 centesimi pei sott'ufficiali e soldati se affrancate e di 30 pei primi e 20 pei secondi se non francate.

Eguale facilitazione è pure concessa agli equipaggi dei R. legni che si trovassero di stazione in Alessandria d'Egitto.

Torino, 23 maggio 1864.

ESTERO

INGHILTERRA. — Nella Camera dei Comuni, tornata del 19 di maggio, il sig. *Whiteside* dimandò al sotto-segretario di Stato per gli affari esteri se fosse vero che l'esercito prussiano esigesse contribuzioni dal popolo danese e se ciò fosse consentaneo alle stipulazioni dell'armistizio.

Layard disse che, secondo le convenzioni delle conferenze, dopo la sospensione delle ostilità non si dovevano più levare contribuzioni nel Jutland, anzi essere stato stabilito che si pagasse tutto ciò che si forniva; che aveva letto nei fogli essersi levate contribuzioni forzate, ma il Governo di S. M. non aver ricevuto informazioni su quell'argomento.

Pakington dimandò se fosse vero ciò che dicevasi sulla prossima partenza del naviglio austriaco pel Baltico.

Grey disse non aver letto tal cosa e non sapere se il Governo avesse ricevuto delle informazioni su quel fatto.

Layard crede che una parte dello squadrone austriaco sia stata lasciata indietro, a Lisbona, e che debba unirsi all'altro squadrone non nel Baltico, ma nel mar Nero.

ALEMAGNA. — Leggesi nel *Constitutionnel*:

Se crediamo ad una corrispondenza mandata da Berlino all'agenzia Havas, la questione commerciale ha fatto un gran passo o piuttosto è entrata in una nuova fase affatto nuova.

Avendo i Governi di Baviera, Wurtemberg, Annover, granducato di Assia e Nassau ricusato di prender parte alla riapertura della conferenza doganale, la Prussia dovette concludere che questi Governi intendessero separarsi dallo Zollverein. Conseguentemente furono intavolate pratiche cogli altri Governi tedeschi, collo scopo della ricostituzione dello Zollverein sulla base del trattato di commercio franco-prussiano del 2 di agosto 1862. Gli sforzi del Gabinetto di Berlino furono già coronati da un pieno successo, relativamente al granducato di Baden, regno di Sassonia e ducato di Brunswick.

Le pratiche coll'Assia elettorale sono bene avviate. Il risultamento più importante per l'avvenire è indubitatamente l'assestamento stato testè conchiuso col Gabinetto di Carlsruhe, poichè gli Stati separatisti dell'Alemagna meridionale avevano calcolato che la posizione geografica del ducato di Baden l'obbligherebbe a far causa comune con loro. Se, come vi ha motivo di credere, le pratiche coll'Assia elettorale riescono allo stesso risultamento, l'Annover rimarrà interamente isolato da' suoi alleati del Mezzodì e il nuovo Zollverein abbraccierà territorii contigui dalla frontiera orientale sino al Reno, trovandosi in fuori il solo ducato di Baden. Si crede che dopo un tale scacco non si manterrà la lega degli Stati meridionali.

GRECIA. *Atene*, 14 *maggio* — Anche durante tutta questa settimana i signori rappresentanti, intenti tutti ai divertimenti pasquali, non si radunarono in seduta, sebbene il presidente della Camera, uno dei capi dell'opposizione, abbia ripetutamente invitati i rappresentanti a riunirsi. Da questa premura del presidente e del suo partito si deduce, che anche l'attuale ministero avrà a rispondere a varie interpellazioni, una delle quali, dicesi, sarà anche relativa all'invio a Corfù del signor Zaimis, il quale oggi parte per la via di Sira. È vero che una volta partito il signor Zaimis per la sua destinazione, sarà più facile al Governo di rispondere all'interpellanza dell'opposizione.

Fu pubblicato ier l'altro il decreto reale per l'elezione dei rappresentanti delle Isole Jonie all'Assemblea nazionale d'Atene.

La partenza di S. M. per Corfù è definitivamente decisa; il Re parte sulla fregata la *Grecia* il 12|24 del corrente mese alle 8 di sera dal Pireo, e sarà a Corfù dopo tredici giorni, nei quali visiterà Sira, Nauplia, Idra, Navarino, Calamata, Missolungi e Patrasso. Fino a Patrasso S. M. sarà accompagnata dal ministro dell'interno; da Patrasso poi a Corfù dal ministro degli esteri.

Gli ufficiali del 6.o e 9.o reggimento, incolpati di aver promosse le ribellioni di Tripolitza e di Missolungi, furono graziati; il decreto reale dice, a motivo delle circostanze eccezionali.

Sul brigantaggio nulla più si sente; il Governo prese delle misure severe per estirpare fin l'ultimo germe di questo flagello.

Lunedì morì dopo lunga malattia uno degli ultimi avanzi dell'insurrezione greca del 1821, il noto generale Macrigivani, nell'età di 70 anni. Sul letto di morte il vecchio soldato, ch'era tutto crivellato da gloriose ferite, fu promosso da S. M. al grado di tenente maresciallo.

La fregata turca di stazione al Pireo partì per Tunisi colla flotta turca, che passò la settimana scorsa l'Arcipelago.

All'ambasciatore russo, partito la settimana scorsa, e all'ambasciatore inglese, che parte fra alcuni giorni, fu conferita la grancroce dell'Ordine del Salvatore.

Ieri fu festeggiato qui con molto brio il primo di maggio; le circonvicine campagne erano tutte piene di gente, che fino a notte avanzata si divertiva in diverse maniere; il tempo era magnifico e veramente estivo. (*Oss. triest.*)

CHILÌ. *Santiago*, 26 *marzo*. — Le elezioni che ebbero luogo per le due Camere riuscirono molto favorevoli al Governo del presidente Perez; e questo, attendendo la riunione del prossimo congresso, dà attivamente opera agli affari del paese. L'eccellente stato delle finanze permise che in questo mese si facesse un nuovo rimborso di 46,000 piastre al sig. Meiggs, costruttore della strada ferrata da Santiago a Valparaiso, che divenne proprietà esclusiva dello Stato, e che s'inviasse a Londra, alle case Baring fratelli e Gibbs, la somma di piastre 135,000 destinate all'estinzione del debito nazionale e al pagamento degl'interessi della prossima cedola.

Quanto alle quistioni estere, il sig. Thocornal, ministro degli affari esteri, non potè ancora, nonostante i suoi sforzi per la conciliazione, risolvere le difficoltà suscitate dal Governo della Bolivia relativamente alla possessione ed alle frontiere del deserto di Atacama. Il Gabinetto di Washington, sapendo che era stata respinta l'offerta della mediazione del Perù, ordinò al suo rappresentante a Santiago, l'onor. sig. Nelson, di offrire i buoni uffici dell'Unione; ma col suo dispaccio del 7 di marzo, il sig. Thocornal, ringraziando il sig. Nelson dei sentimenti d'amicizia che avevano ispirato la sua comunicazione del 17 di febbraio, declina ogni ingerenza nella differenza tra le due vicine Repubbliche finchè la Bolivia non abbia riconosciuto certi torti e preso l'iniziativa di alcuni passi. Pare che non sia che questione di forme e desideriamo assai che il Chilì, il cui interno svolgimento è sì degno di studio e d'ammirazione, non intenda dilungarsi dalla sua eccellente via per questioni interne in cui non si trova impegnata la sua prosperità, nè il suo onore. (*Monit. Univ.*)

FATTI DIVERSI

R. ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO. — *Sedute del 29 aprile e 6 maggio* 1864.

Il presidente B. Trompeo prima di lasciar il suo seggio, da lui per due anni con molta benemerenza tenuto, con brevi parole prendeva commiato dal suo ufficio proclamando le norme ch'egli reputava più acconcie a progredire realmente nei medici studi, e rammemorando all'Accademia come ella avesse adempiuto, coi suoi lavori, all'utile scopo.

Invitato il socio Demarchi ad assumere la presidenza, cui era dal voto dei colleghi stato chiamato, questi volgevasi all'Accademia tracciandole la storia della sua origine, del suo sviluppo, delle successive sue fasi insino allo stato presente, e salutati i nuovi soci, Moleschott e Rizzetti, che ringraziavano con molto opportune parole, accordava al socio Martorelli di leggere all'Accademia un suo rapporto sull'opuscolo del dottore Demetrio Rasi, inteso a dar conto della vaccinazione praticata nella Provincia di Bologna, l'anno 1862, e della scoperta del *Cowpox* nel Comune di S. Lazzaro. Il relatore parlava degli innesti comparativi istituiti da lui medesimo, della retrovaccinazione, e confermava, siccome generalmente notata, la maggiore virulenza ed attività del vaccino rigenerato.

Nella seduta del 6 maggio, il dottore Augusto Tebaldi compieva la lettura di alcuni *cenni storico critici sulle odierne scuole di scienza mentale, e analisi di alcune teorie, in quelle professate*; memoria di cui parte erasi letta nella precedente seduta. Nella parte storica l'autore indicava alcuni caratteri per cui si contraddistinguevano quelle scuole mediche sul finire del secolo passato, e i caratteri che assunsero con la riforma scientifica inaugurata dal nostro secolo; accennava ai principali centri scientifici d'insegnamento d'Europa, ai più interessanti e recenti scritti, terminando con uno sguardo scientifico sulle scuole attuali. Nella parte critica toccava di alcune differenze d'opinioni nelle scuole di patologia mentale, sulla natura delle malattie, e sulla loro cura: considerava i vantaggi degli studi comparativi statistici, le particolari ricerche dell'alienista, gli errori di metodo in tali ricerche, ed enunciava da ultimo quelle migliorie nelle istituzioni mediche italiane, che a maggiore progresso possono contribuire.

Il socio Olivetti riferiva poscia sul libro del dottore Mario Piazza: *Clinica ostetrica dell'Università di Palermo, diretta dal professor Pantaleo*, lodando con rapide parole il lavoro, non solo ricco delle osservazioni raccolte in un decennio, ma bene ordinato, e distribuito, e fornito d'utili tavole riassuntive.

A. ZAMBIANCHI *Segr. gen.*

SOCIETA' DI TEMPERANZA. — Nella sera di lunedì 23 corrente darà una lettura sul *Concetto politico di Dante* l'avv. Ruggeri. Nella sera di martedì 24 darà una lezione di *Economia pubblica* il prof. Garelli.

ISTITUTO DEI SORDO-MUTI DI TORINO. — Occorrendo per l'istruzione degli allievi sordo-muti di questo pio istituto l'opera di un nuovo istitutore ecclesiastico o secolare, preferibilmente fra i primi, la Direzione invita premurosamente chi voglia aspirare a tale carica a presentarsi al sig. Rettore dell'Istituto cav. D. Cante (Via Assarotti) presso cui saranno resi ostensibili gli obblighi e i vantaggi annessi alla carica.

Per la Direzione
Il Controllore segretario P. DI POLLONE.

METEORE. Si legge nella *Gazzetta Ticinese* in data di Lugano 21 maggio:

Ieri sera verso le 9 ore appariva nella direzione dei monti di Caprino un bolide il cui splendore superava assai quello d'una stella di prima grandezza. Incominciò a presentarsi come un globicino luminoso che mano mano aumentando di splendore e dimensione si andava munendo di coda. L'ultimo suo aspetto si rassomigliava a quello d'una goccia di sostanza fusa che lascia la bava. Dall'estremo della coda, negli ultimi istanti, si staccavano delle particelle luminose che scomparivano in breve tempo. Sembrava che quel corpo discendesse sul monte di Caprino; ma nessun rumore fu inteso. Siccome l'indicazione del luogo d'apparizione di tali meteore, operata da varii punti della terra, può tornar utile alle ricerche che si fanno intorno all'altezza dell'atmosfera, così noi ci affrettiamo a dare la seguente:

Alle ore 9 18 pom. apparì la meteora nella costellazione della Bilancia e precisamente ad un'ascensione fra 225° e 230°, ed una declinazione australe che incominciò a 20°, ed arrivò fino verso i 46°. La durata del fenomeno riescì di circa 2" a 3"; ma fu limitata dalla esistenza dei monti dietro cui scomparve. Il movimento avveniva da N. N. E. verso S. S O.

F. G.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 23 MAGGIO 1864

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

La Camera dei Deputati nella tornata di sabbato, convalidata l'elezione del signor Ermolao Rubieri a deputato del 3.o collegio di Firenze, proseguiva la discussione del bilancio 1864 del Ministero dei Lavori Pubblici, di alcune parti del quale ragionavano i deputati Cadolini, De Vincenzi, Nisco, Leopardi, [illegible] e il ministro dei Lavori Pubblici. Da essa il deputato Mordini coglieva occasione di proporre alla Camera una risoluzione, secondo la quale, considerando che la pubblica opinione è gravemente preoccupata da fatti relativi alla Società delle ferrovie meridionali, che si vorrebbero imputabili a qualche individuo rivestito della qualità di deputato, la s'invitava a deliberare di procedere ad una inchiesta parlamentare, la quale metta in luce se e fino a qual punto sia stata rispettata in quelli la dignità della rappresentanza nazionale, e preponga i mezzi atti, ove fia d'uopo, a dare soddisfazione alle esigenze della pubblica moralità.

Dopo discussione, a cui presero parte i deputati Colombani, Pettinengo, Massari, Bargoni, Chiaves, Crispi, il Ministro dei Lavori Pubblici e quello del-

---

Europei in pelle nera. Ammiratore dell'incivilimento della razza bianca, non dubitava punto che questo fosse il modo più sicuro di accrescere le forze del suo popolo e di farlo dettatore di leggi ai suoi circonvicini.

Suo primo progetto era stato di ottenere da qualcuno di quegli Europei i quali colà afferravano, che stabilisse la sua dimora nel paese e ammaestrasse nella civiltà la sua gente; ma non tardò a rinunciare al suo disegno. Prima di tutto, perchè non potè così agevolmente trovare chi volesse piantarsi colà in mezzo a quei musi d'ebano a far da Orfeo, poi perchè egli stesso che aveva molto buon senso, considerò che un forastiere o non avrebbe avuto autorità sugl'indigeni e si sarebbe riuscito ad un buco nell'acqua, o quest'autorità acquistandola, sarebbe stato un pericolo per la sua di sovrano.

Scambiò i termini della proposizione, e invece di far venire un bianco colà a spandere i lumi dell'incivilmento, pensò di mandare uno dei suoi in mezzo ai bianchi ad attingere questi lumi e poi riportarli in patria.

Quest'uno dei suoi non poteva essere altri che suo figlio. Chi più adatto ad ottenere tutto il bene che era necessario e che sarebbe stato possibile, di lui che avrebbe dovuto regnare un giorno? Di lui che sarebbe stato senz'ostacoli e senza stiracchiamenti ad avvisare le cose da farsi e ad eseguirle egli stesso?

Si aggiunge che questo figlio — il primogenito, quello su cui doveva inevitabilmente fissarsi lo sguardo del Re, un bambino di sei o sette anni appena — appariva dotato d'un'apertura di mente, d'una facilità d'apprensione, d'una vivezza d'intelligenza, e d'una smaniosa voglia d'apprendere veramente straordinarie. L'Occhio-di-gallo determinò di mandare in Europa ad istruire il suo primogenito; e da uomo prudente com'era, risolutovisi dopo molto pensare, si diede a cercare attorno i modi più convenienti di eseguire questo suo disegno.

§

Ho già detto che la quasi totalità dei naviganti che approdano a quelle coste appartiene all'operosa e intraprendente marineria della Gran Bretagna. Gli era con Inglesi che il Re-dall'occhio-di-gallo aveva le maggiori e più intime relazioni. Gli era dunque della potenza e della civiltà inglese che si era fatto l'idea la maggiore come delle prime ed insuperabili del mondo. Dietro i racconti di quei capitani di nave, pel Re negro, Londra era qualche cosa di sovrumano, e là solamente, a quel puro ed immenso focolare di civiltà, il suo piccolo Prometeo nero aveva da attingere la sacra favilla. Oltre di che il bambino su cui si concentravano le speranze e i disegni paterni, siccome quegli che in tenerissima età aveva manifestato le più felici disposizioni per apprendere le lingue, dalla poca consuetudine avuta coi marinai inglesi era già venuto a comprendere quasi tutto il loro linguaggio, e a farsi da essi intendere parlando il loro idioma.

Il padre incominciò a dire al bambino dei suoi disegni sul conto di lui, e codesto accrebbe a mille doppi l'ardore del piccolo nero per l'istruzione. Era così venuta a poco a poco entrandogli nell'anima e radicandovisi l'idea che la sua sorte, il suo debito, la sua esistenza erano e dovevano essere studiare e sapere.

Ciò che eccitava maggiormente la bramosia di apprendere del ragazzo era la vista d'un libro. Che cosa non avrebbe dato per poter leggervi per entro!.... Sapere che là vi erano fissate immobilmente tante di quelle parole che volano irreparabilmente perdute dalle labbra, formava per lui la più alta e cara meraviglia. Se quelle parole vi erano colà custodite era segno che erano le migliori che uscissero dalle labbra degli uomini, ed erano uscite dalle labbra dei bianchi che sapevano tanto! Dunque erano tutto ciò che vi potesse essere di più sapiente. E non poterle possedere! Era un supplizio di Tantalo morale pel bravo ragazzo. Quante volte non desiderò che alcuno di quei felici Europei, i quali gli apparivano come esseri superiori, gli comunicasse quel segreto mirabile di far rivivere quella parola morta, segreto che gli appariva più divino che tutte le magiche ciurmerie della rozza religione del suo paese! Ma sì! I marinai che là capitavano avevano altro da fare che insegnar a leggere al piccolo nero.

Fra codesti marinai uno di quelli che più di frequente approdavano a quelle terre era un capitano di nazione scozzese chiamato Swanstone, il quale soleva colà recarsi a fare incetta d'avorio e di polvere d'oro.

Uomo franco, onesto, leale, dotato di una certa intelligenza e non privo d'istruzione, parlatore semplice ma assennato, nei tratti lasciando scorgere un'anima buona ed un cuore ben fatto, Swanstone entrò innanzi più d'ogni altro nelle grazie del Re negro; il quale non tardò a dargli la sua amicizia e a mettere in lui la maggiore confidenza.

A lui dunque l'Occhio-di-gallo si aprì del suo disegno di far educare in Europa all'europea suo figlio, e lo interrogò s'egli avrebbe voluto assumerne l'incarico. Trattavasi di pigliar seco sulla nave il bambino, di portarlo a Londra, di farnelo educare in quel modo che il marinaio avrebbe pensato il migliore, di vegliare su di lui e proteggerlo, e dopo quel numero d'anni ch'egli avrebbe stimato opportuno, di ricondurglielo o rimandarglielo. Il Re offriva in compenso di siffatto servizio tanta polvere d'oro quanta l'Europeo avrebbe domandata.

Il capitano scozzese non esitò punto ad accettare l'incarico. Prima di tutto fu commosso all'idea di questo Re e padre che voleva suo figlio un sapiente perchè governasse meglio i suoi popoli, e inoltre il suo zelo di cristiano gli mostrò in codesto un mezzo providenziale di portare la luce della vera religione in quell'orda barbarica; di poi il suo medesimo interesse — cosa che nessun uomo non dimentica mai, e un trafficante inglese meno d'ogni altro — lo consigliò ad accettare. Rendendo questo importante servizio al Re negro, egli si assicurava una specie di privilegio commerciale in quelle regioni e immanchevoli favori che si sarebbero convertiti in sicuri guadagni.

Rispose adunque:

— Accetto il mandato o nobile Re, ma non accetto compenso di sorta. Sufficiente compenso e tutto ch'io possa desiderare ottengo già nel far piacere a voi e nel concorrere per alcuna parte a procurare un bene sicuro a questi popoli.

Questa risposta parve al buon Re la più nobile e meravigliosa del mondo; ed egli l'avrebbe paragonata ai detti famosi degli eroi di Plutarco, se egli avesse conosciuto Plutarco e quei detti e quegli eroi.

Fu decisa la partenza del piccolo negro collo scozzese Swanstone.

(*Continua*)

X.

l'Interno, la Camera approvò la detta risoluzione e incaricò il Presidente di nominare la Commissione d'inchiesta, che vi chiamò i deputati Finzi, Lanza, Piroli, Malenchini, Musolino, Zanolini e Baldacchini.

ELEZIONI POLITICHE

Albenga. Votanti 1109: contrammiraglio marchese Alessandro D'Aste voti 620, cav. Emanuele Celesia 482, proclamato il contrammiraglio D'Aste.

Bozzolo. Votanti 604: dott. Andrea Meneghini 315, dott. Acerbi 284, proclamato il dott. Meneghini.

Sinigaglia. Risultato del ballottaggio: votanti 147, Buffarini 120, Pianciani 27, eletto Buffarini.

DIARIO

Un telegramma di Parigi annuncia che il barone di Beust è giunto in questa capitale ed è stato ricevuto dall'Imperatore. Poscia si è recato a far visita al sig. Drouyn de Lhuys. La voce correva che la Francia aderisse al progetto di far uno Stato separato dell'Holstein e della parte tedesca dello Slesvig, e di rimettere al voto delle popolazioni la scelta del principe che dovrà governare questo nuovo Stato. L'Inghilterra, la Danimarca e la Svezia insistono perchè si consideri il trattato del 1852 come base delle trattative riguardo la quistione danotedesca.

Scrivono da Vienna che nella prossima seduta si discuterà per prolungare l'armistizio, ma il *Pays* assicura che se nel giorno 28 non verranno stabilite le basi per la pace, la conferenza verrà sciolta.

Secondo la *Patrie* regnava a Berlino e a Vienna nei circoli politici, una viva agitazione, il di cui scopo era d'indurre i Governi prussiano e austriaco a chiedere che la conferenza sia trasportata a Bruxelles; cangiamento creduto indispensabile a cagione delle dimostrazioni antitedesche del Parlamento britannico.

Anche il *Constitutionnel* dice che il sig. Di Bismarck ha fatto dichiarare all'ambasciatore inglese sig. Buchanan, che d'or'innanzi tratterebbe con lui solo in via officiale e non in via confidenziale. Il *Vaterland* pretende persino che gli ambasciatori di Londra e di Berlino saranno forse richiamati dai rispettivi Governi.

Le notizie del Brasile recate dal pacchetto di Bordeaux riguardano specialmente la condotta tenuta dall'Impero verso lo Stato Orientale, e le conseguenze che sembrano dover risultare dalla politica annunziata nel discorso del ministro degli affari esteri. L'opinione pubblica e le Camere si occupano esclusivamente di questa quistione. La ricca provincia di Rio Grande del Sud ha immenso interesse alla pacificazione dell'Uruguay, che è per questa provincia come una colonia, poichè da 30 a 40 mila cittadini del Rio Grande vi posseggono stabilimenti agricoli o *estamias*, e questa popolazione vigorosa ed intraprendente si addossa da sè sola il còmpito di ristabilire l'ordine nello Stato Orientale, se il Brasile esitasse ad incaricarsene, in caso che le pratiche non riescano. Uno di questi coloni, il generale Nelto, uomo energico e molto popolare, venne a Rio per recare i reclami de' suoi compatrioti, e nella capitale gli si fecero vere ovazioni.

Ma il Governo imperiale intende procedere regolarmente ed è perfettamente in grado di ottenere dalla Repubblica Orientale tutte le riparazioni che gli sono dovute. E come è risoluto a restar fedele alla politica tradizionale dell'Impero, che riconosce e guarentisce l'indipendenza ed integrità dell'Uruguay, gli basterebbe esporre nettamente le sue lagnanze al Governo di Montevideo e a questo scopo ha ordinato l'invio nella Plata di uno pe'più considerabili personaggi del Brasile, l'antico ministro della marineria, Saraiva. I numerosi reclami che da molti anni presentavansi infruttuosamente alle autorità dell'Uruguay saranno nuovamente messi sotto ai loro occhi e avevasi qualche speranza a Rio che quest'atto supremo non sarebbe vano. In ogni caso le dimande del plenipotenziario dovevano essere sostenute da una dimostrazione marittima molto significante. Una squadra del Brasile comandata dall'ammiraglio Lisboa, barone di Tamandaré, doveva condurre a Montevideo il sig. Saraiva.

Le notizie di Buenos Ayres del 10 aprile fanno conoscere il risultato delle elezioni per la legislatura provinciale, risultato che ha dato una grande maggioranza al partito autonomista. D'altronde la situazione del paese era soddisfacente, e gli affari commerciali riprendevano molta attività.

Nella Repubblica Orientale nissun cangiamento riguardo alla posizione occupata da Florès e dall'armata liberatrice. Questa si manteneva a un dipresso inattiva al Nord di Rio Negro, e il suo capo si limitava a mandar fuori dei manifesti senza risultato.

Si legge nel *Moniteur de l'Algérie* del 14:

Un dispaccio telegrafico d'Oran annuncia che la maggior parte dei Flitas della suddivisione di Mostaganem, ha defezionato. Il 13 al mattino il colonn. Lapasset, che ritornava dall'aver accompagnato un convoglio a Tiaret, è stato assalito al bivacco di Sidi Mohamed ben Aounda, dai Flitas in numero di 400 a 500 cavalieri e da 1500 a 2000 fanti. Il combattimento ha durato sino a un'ora dopo mezzogiorno. I Flitas hanno avuto 36 morti ed un gran numero di feriti e hanno perduto dei cavalli. Noi non abbiamo avuto che un uomo ucciso e 4 feriti. È stato un combattimento interamente vantaggioso alle armi francesi. Il colonnello Lapasset è giunto la sera a Zamora e deve essere oggi a Relizane, proteggendo le basse pianure con circa 900 uomini.

Un altro dispaccio, citato dalla *Patrie*, annuncia le stesse notizie, e aggiunge che il colonn. Lapasset, dopo il suo arrivo a Zamora, ha dovuto sostenere un nuovo combattimento, e che il generale Deligny dal canto suo aveva fatto subire una grande disfatta agli Arabi. Dopo una lotta accanita, 200 insorti sarebbero stati uccisi, e un gran numero feriti.

Quattro fregate a vapore s'apparecchiano a trasportare nuove truppe nell'Algeria.

Il *Giornale della Marina* dà delle notizie di Tunisi sino al 18 corrente. La situazione politica a Tunisi era la stessa. Il Kasnadan era sempre sostenuto dal Bey. A Sebid aveva avuto luogo un piccolo saccheggio agli Ebrei, fra i quali tre Europei. La fregata *Italia* era giunta a Tunisi il 17.

Notizie di Tolone del 22 recano che sei bastimenti da guerra partirono per Tunisi sotto gli ordini dell'ammiraglio Bouet di Villaumez.

Dispacci d'America del 7 recano che la recente perdita subita dai Federali non li ha punto scoraggiati. Essi spingono innanzi la loro campagna contro Richmond. Meade ha passato il Rappahannock il 4 maggio. Butler ha operato nel tempo stesso sopra il James-River; la valle della Shennandoah è stata di nuovo invasa dalle truppe degli Stati Uniti. Si supponeva a Nuova York alla data del 7 maggio, che una battaglia importante era stata data il giorno 6 dalla parte di Chancellorsville, ma se ne ignorava il risultato.

Una corrispondenza particolare dell'*Osservatore Triestino*, in data di Corfù 17 maggio, reca le seguenti notizie:

Finalmente è fissata la partenza di tutti gli inglesi dalle Isole Jonie pel 2 giugno p. v. Verso la fine di questo mese arriverà qui da Malta il vice-ammiraglio inglese con alquanti grossi legni da guerra e tre piroscafi per trasportar truppe. Nel giorno 2 giugno si farà con tutta solennità la consegna del Governo attuale nelle mani del signor Zaimis, il quale a tale effetto, per incarico del Re della Grecia, verrà qui per assumere provvisoriamente la direzione degli affari. Nello stesso giorno s'imbarcheranno contemporaneamente S. E. il lord alto commissario col suo seguito, il generale delle forze britanniche nelle Isole Jonie col suo stato-maggiore; tutte le truppe, come pure gl'impiegati del commissariato e molte altre famiglie inglesi.

Un dispaccio di Bukarest del 22 corrente annuncia che una congiura è stata scoperta tendente a rovesciare il principe Couza. Furono arrestati il dott. Lamberti e il principe Soutzo. La votazione popolare cominciò il 22 con grandi acclamazioni al principe Couza.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 21 maggio.

Si ha da Roma in data del 18 che il Papa è ristabilito in salute e che assisterà alle processione del *Corpus Domini*.

Scrivono dall'Algeria che il maresciallo Pellissier trovasi gravemente ammalato.

Notizie da Tunisi del 13 recano che il Kasnadar diede le sue dimissioni.

Copenaghen, 21 maggio.

Il *Dagbladet* annunzia che le contribuzioni imposte nel Jutland dopo il giorno 12 verranno abbandonate.

Parigi, 21 maggio.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)	— 66 65
Id. id. 4 1/2 0/0	— 93 25
Consolidati inglesi 3 0/0	— 90 1/4
Consolidato italiano 5 0/0 (apertura)	— 69 —
Id. id. chiusura in contanti	— 69 10
Id. id. id. fine corrente	— 69 05
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 1150
Id. id. id. italiano	— —
Id. id. id. spagnuolo	— 663
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 365
Id. id. Lombardo-Venete	— 532
Id. id. Austriache	— 406
Id. id. Romane	— 327
Obbligazioni	— 235

Parigi, 22 maggio.

L'Imperatore ricevette in udienza il barone di Beust. Questi recossi poi a visitare Drouyn de Lhuys.

Il *Pays* assicura che se nel giorno 28 non verranno stabilite le basi per la pace, la Conferenza verrà sciolta.

Vienna, 22 maggio.

Un telegramma da Londra assicura che nell'ultima seduta della Conferenza, i plenipotenziari danesi, benchè abbiano dichiarato essere inaccettabili le proposte austro-prussiane, tuttavia, dietro consigli delle Potenze neutrali, le accettarono *ad referendum*. Nella prossima seduta si discuterà per prolungare l'armistizio.

Bruxelles, 22 maggio.

La duchessa di Brabante ha dato in luce una principessa.

Parigi, 22 maggio.

Il barone di Beust partirà mercoledì da Parigi.

Il vascello la *Ville de Paris*, coll'ammiraglio Bouet di Villaumez, partì da Tolone diretto a Tunisi.

La *Patrie* annuncia che l'Inghilterra conchiuse una convenzione coll'Egitto con la quale vien concesso alle truppe inglesi libero passaggio sul territorio egiziano.

Il *Pays* reca che un ufficiale turco fu ucciso dalla popolazione di Wichnitza in Serbia.

Tolone, 22 maggio.

Sei bastimenti da guerra partirono per Tunisi sotto gli ordini dell'ammiraglio Bouet di Villaumez. La Francia avrà così 510 cannoni nelle acque di Tunisi.

Quattro fregate a vapore si apparecchiano a trasportare truppe nell'Algeria.

Bukarest, 22 maggio.

Fu scoperta una congiura che tendeva a rovesciare il Principe e a proclamare la separazione dei Principati. Furono arrestati il dottore Lamberti e il principe Soutzo. Quest'ultimo confessò la sua reità. Le carte sequestrate presso il dott. Lamberti dimostrano che i cospiratori erano in relazione con personaggi stranieri.

La votazione popolare incominciò questa mattina con grandi acclamazioni in favore del Principe.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

23 Maggio 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. g. prec. in liq: 69 69 pel 31 maggio.

C. d. m. in c. 69 20 20 20 15 25 20 20 20 — corso legale 69 20.

BORSA DI NAPOLI — 21 Maggio 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 69 30 chiusa a 69 25.

Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 21 Maggio 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	90 3/8	90 2/8
3 0/0 Francese	»	66 80	66 65
5 0/0 Italiano	»	69 10	69 05
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	520 »	» »
Id. Francese	»	1163 »	1151 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	365 »	» »
Lombarde	»	523 »	532 »
Romane	»	328 »	326 »

G. FAVALE gerente.

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 21 maggio stabilito per ogni chilogr. a L. 1 22.

Torino, dal civico palazzo, addì 20 maggio 1864.

Per la Giunta

Il sindaco RORA' — Il segretario G. FAVA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal giorno 8 al 14 maggio 1864 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte		Frumento tenero prezzo medio		Frumento duro prezzo medio		Granturco prezzo medio		Riso nostrano prezzo medio		Riso bertone prezzo medio		Segale prezzo medio		Avena prezzo medio		Orzo prezzo medio	
		L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Alessandria	9 aprile	—	—	—	—	21	70	11	92	30	13	26	31	—	—	12	83	—	—
Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Casale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	14	20	78	20	67	—	—	14	49	11	50	—	—	—	—	9	37	11	40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	14	19	12	17	81	20	78	13	02	—	—	—	—	—	—	11	73	12	75
Bergamo	14	20	09	19	53	—	—	11	16	27	27	—	—	—	—	12	30	10	40
Treviglio	14	21	26	20	—	—	—	9	30	21	—	—	—	—	—	9	50	8	20
Bologna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	13	22	89	20	99	—	—	10	89	—	—	—	—	13	31	—	—	—	—
Desenzano	10	22	67	19	29	—	—	10	99	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castellammare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	14	20	40	20	80	—	—	14	15	—	—	—	—	—	—	11	09	15	30
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	10	23	50	22	71	—	—	12	02	32	75	—	—	18	56	11	03	15	45
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	10	—	—	21	73	—	—	—	—	29	72	—	—	16	64	10	86	—	—
Savigliano	13	—	—	21	84	—	—	12	23	39	52	28	20	16	45	—	—	—	—
Ferrara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	13	21	—	20	68	—	—	11	94	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	14	20	40	20	17	—	—	11	70	—	—	—	—	—	—	13	50	14	50
Genova	14	—	—	20	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	75
Chiavari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savona	14	—	—	21	—	20	50	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	11	19	50	19	25	—	—	13	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	14	20	09	19	87	—	—	14	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	14	21	50	20	50	20	50	10	20	30	25	23	95	12	08	12	20	—	—
Lodi	14	—	—	21	07	—	—	10	69	24	33	22	22	12	20	8	74	—	—
Melegnano	12	20	40	20	—	—	—	10	40	24	—	21	—	—	—	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	9	22	33	21	31	20	15	12	21	33	20	31	78	—	—	12	64	11	83
Mirandola	14	22	15	21	47	—	—	—	—	23	14	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavullo	9	—	—	22	—	—	—	14	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	14	—	—	17	26	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	95	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	12	20	50	20	27	—	—	11	33	26	95	—	—	13	75	—	—	—	—
Pallanza	14	21	65	21	—	—	—	12	32	26	78	—	—	13	67	—	—	—	—
Vercelli	13	—	—	—	—	21	41	11	99	27	52	23	86	14	81	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	14	24	09	22	81	—	—	10	52	32	73	31	36	—	—	12	73	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	13	—	—	21	48	—	—	11	68	26	69	—	—	14	35	—	—	—	—
Vigevano	14	22	50	22	09	—	—	12	30	27	92	—	—	14	20	12	22	—	—
Voghera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pesaro	11	—	—	20	96	—	—	12	20	33	40	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fuligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	14	—	—	22	—	—	—	—	—	36	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	14	—	—	19	90	24	50	11	86	28	60	—	—	10	99	8	98	13	41
Lugo	11	21	80	21	49	21	49	11	21	22	30	—	—	14	64	10	90	10	43
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	11	—	—	21	—	—	—	10	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	14	22	70	21	33	21	33	13	50	27	62	—	—	13	05	11	53	15	30
Ivrea	13	21	33	21	23	—	—	13	—	29	16	—	—	15	38	10	83	—	—
Chivasso	11	—	—	—	—	21	69	11	93	27	87	24	94	15	40	10	80	—	—
Carmagnola	11	22	18	21	47	—	—	12	36	30	32	—	—	15	16	11	48	—	—
Pinerolo	14	22	83	21	73	—	—	13	24	—	—	—	—	16	21	—	—	—	—

OROLOGERIA.

La Gazzetta delle Marche, *Comune e Provincia*, n. 94, 27 aprile p. p., contiene il seguente articolo:

« CAGLI. — Ci si scrive:

Per risoluzione consigliare doveva porsi un nuovo orologio nel palazzo di questo municipio, e volendosi a preferenza prescegliere opera italiana, si commise il lavoro al sig. Giovanni Campazzi di Novara.

La macchina dal medesimo posta in opera, composta di quattro corpi di ruote a grande suoneria con relativo quadrante con minuteria e col suono ancora del mezzodì, mezzanotte e delle scuole per il mattino e pomeriggio, fu riconosciuta di lavoro esattissimo, finito ed oltremodo solido, da riportare l'ammirazione, non solo del pubblico a cui fu esposto, ma ancora dei pratici dell'arte.

L'artefice non solo fu molto discreto nel prezzo, ma di più mantiene per anni sei la macchina, meno guasti per forza maggiore.

Ciò dimostra come l'industria italiana va progredendo sotto l'influenza di un Governo libero e nazionale. » 2155

COMPAGNIA GENERALE DEI CANALI D' IRRIGAZIONE ITALIANI

CANALE CAVOUR

AVVISO

Si avvertono i signori Azionisti che l'Assemblea generale a cui sono convocati pel giorno 31 del corrente maggio, come da precedente avviso, si terrà nel locale della Borsa, via Alfieri, n. 9, a un'ora pom. 2511

STRADA FERRATA DA TORINO A CUNEO

Per deliberazione del consiglio d'amministrazione i signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 28 del corrente maggio, alle ore 1 pomeridiana, nel locale della società della ferrovia di Stradella, via delle Finanze, n. 19, per deliberare sul resoconto dell'esercizio 1863.

Gli azionisti che desiderino d'intervenirvi dovranno depositare i loro titoli alla cassa della società della ferrovia di Stradella e conformarsi al disposto dagli art. 17 e 21 dei vigenti statuti sociali.

Torino, 9 maggio 1864.

2281 *L'AMMINISTRAZIONE.*

FERROVIA DI BIELLA

Il Consiglio d'Amministrazione previene i signori Azionisti, che a partire dal giorno 27 corrente maggio è aperto il pagamento del dividendo sull'esercizio 1863 in L. 9, 50, stato approvato dall'Assemblea generale nell'adunanza seguita il 18 corrente mese.

Tale pagamento avrà luogo nell'Ufficio della Direzione, via del Monte di Pietà, casa Gropello, num. 30, nei giorni di martedì e venerdì di ogni settimana, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane, e dall'1 alle 4 pom.

I signori Azionisti sono invitati a depositare tre giorni prima i loro titoli e nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e sabbato di ciascuna settimana per le opportune scritturazioni.

Torino, li 21 maggio 1864.

2320 *LA DIREZIONE.*

SOCIETA' ANONIMA della Stradaferrata DA VIGEVANO A MORTARA

Il Consiglio di Direzione della Società notifica ai signori azionisti non intervenuti all'Assemblea generale tenutasi il 2 corrente maggio, che l'Assemblea stessa, onde far fronte all'impegno assunto con precedente deliberazione del 23 novembre 1863, di n. 200 azioni nella nuova Società della ferrovia Vigevano-Milano, già costituita ed autorizzata con R. Decreto 24 aprile 1864; in vista dell'urgenza di trovarsi pronta al pagamento dei relativi decimi, e per le difficoltà di potere nelle attuali circostanze del pubblico credito provvedervi più convenientemente, deliberava quanto segue:

« L'Assemblea delibera di approvare la « sospensione del semestre alle azioni del « 20 marzo 1864, già stabilita dal Consiglio di Direzione, e determina di sospendere anche quello del 20 marzo « 1865, quando al Consiglio di Direzione « non riesca di vendere prima di quell'epoca le 200 azioni sottoscritte nella « nuova Società, al cui effetto conferisce « al Consiglio medesimo i poteri necessari, ed un voto di fiducia, onde possa, « nell'evenienza di favorevoli incontri, « eseguire tale vendita, a prezzo però « non minore di quello d'emissione.

« Operata l'alienazione di dette azioni, « i fondi che se ne saranno ritratti verranno erogati nel pagamento dei semestri « come sopra sospesi, contro il ritiro dei « relativi vaglia, ed a tale effetto il Consiglio di Direzione vorrà darne avviso « mediante pubblicazione sui giornali. »

Vigevano, 16 maggio 1864.

2172 *La Direzione.*

GIO. DE-FERNEX e C.

Via Provvidenza, num. 4

VAGLIA di Obbligazioni dello Stato, creazione 1850, per l'estrazione fin corrente; si spedisce in piego assicurato contro *Buono* postale, di L. 14 50.
2331

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Arezzo.

Situazione degli stabili — Provincia	Situazione degli stabili — Comune	Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si terranno gli incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Arezzo	Folano, Cortona, Marciano e Sinalunga	Rustici (Fattoria di Folano)	Num. 19	L. 1333918 09	Arezzo	30 maggio 1864
Totale del num. dei lotti e del loro valore			N. 19	L. 1333918 09		

Firenze, il 28 aprile 1864.

Il Direttore Demaniale

AVVISO MUSICALE

TITO DI GIO. RICORDI, editore di musica in Milano, notifica d'aver acquistata la proprietà esclusiva per tutti i paesi degli Spartiti e dei Libretti, sia per le rappresentazioni che per la stampa, delle opere seguenti:

MICHELE PERRIN Libretto di M. MARCELLO, musica di *Antonio Cagnoni*.

IL RAPIMENTO. Libretto di N. N., musica di *Guglielmo Pincherle*.

MARINELLA. Libretto di PIETRO WELPONER, musica di *Giuseppe Sinico*.

LA FANCIULLA DELLE ASTURIE. Libretto di T. SOLERA, musica di *Benedetto Secchi*.

SILVIA. Libretto di D. BOLOGNESE, musica di *Nicola De Giosa* (Escluso l'ex reame delle Due Sicilie).

BENIAMINO IL SARTO. Libretto di L. MICCIARELLI, musica di *Alessandro Biagi* di Firenze.

(Le prime quattro opere acquistate a mezzo dall'agenzia di Carlo Curiel di Trieste).

Volendo il suddetto editore valersi dell'acquistata proprietà e di tutti i relativi privilegi e diritti accordati dalle leggi e dalle convenzioni internazionali, diffida chiunque ad astenersi dalla rappresentazione e dalla stampa degli Spartiti e Libretti sunnominati, sia nella loro integrità che in parti separate; come pure ad astenersi dall'introduzione e vendita di edizioni estere dei medesimi e in generale da tutto ciò che possa ledere i suoi legittimi diritti. 2467

FIRENZE. — TIPOGRAFIA BARBÈRA

VOCABOLARIO di PAROLE e MODI ERRATI

che sono comunemente in uso, compilato da FILIPPO UGOLINI. — Terza edizione totalmente rifusa dall'Autore sui molti lavori filologici, pubblicati dopo l'ultima stampa. — Prezzo: L. 3.

Questo libro è grandemente utile a coloro che occupano pubblici impieghi, e che per avventura non avessero fatti studi speciali della lingua italiana. Nel *Vocabolario di Modi errati* dell'UGOLINI (di cui in pochi anni si fecero tre edizioni) si trovano quelle parole e quei modi di dire che sogliono più spesso venir in bisogno nello stendere lettere private o d'uffizio, circolari, manifesti o proclami, ed accanto al modo errato si trova il suo equivalente in forma sana e prettamente italiana. La semplice lettura del vocabolario dell'Ugolini giova a formarsi un sano criterio ed un buon gusto della lingua italiana, e a poco a poco avvezza lo studioso a scrivere con purezza, con semplicità e con eleganza. 2132

L'Opera suddetta si trova dai principali librai d'Italia. — Dirigendosi all'Editore G. BARBÈRA in Firenze, con *vaglia* postale, sarà inviata *franca* in tutto il Regno.

STRADEFERRATE della Lombardia e dell'Italia Centrale(1)

Introito settimanale dal giorno 6 a tutto il 12 Maggio 1864

Rete della Lombardia, chilometri num. 447

Passeggieri num. 44,765	L. 106,309 59	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 2,597 05	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 4,631 45	
Trasporti celeri	» 15,815 53	
Merci, tonnellate 13,815	» 72,487 70	
Totale		L. 201,841 31

Rete dell'Italia Centrale, chilometri 269

Passeggieri num. 16,713	L. 49,980 45	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 7,150 14	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 3,835 40	
Trasporti celeri	» 7,975 25	
Merci, tonnellate 5,020	» 41,719 95	
		L. 110,681 19
Totale delle due reti		L. 312 522 53

Settimana corrispondente del 1863

Rete della Lombardia chilom. 397	L. 182 211 14	
» dell'Italia Centrale » 234	» 103,248 86	
Totale delle due reti		L. 285,460 00
Aumento		L. 27,062 53

Introiti dal 1 gennaio 1864	Rete della Lombardia	3.068 274 96	4,882,148 94
	Rete dell'Italia Centrale	1.818 873 98	
Introito corrispondente del 1863	Rete Lombarda	2 805 623 05	4,561,248 13
	Rete dell'Italia Centrale	1,755,625 08	
		Aumento	L. 320,900 81

2337

(1) Esclusa la tassa del decimo

DIFFIDAMENTO

Con privata scrittura 10 corrente mese, depositata alla segreteria del tribunale di commercio di Torino, il sottoscritto si rese cessionario dell'esercizio della Trattoria detta della Veneria Reale, già esercita in questa città, via Barbaroux, casa Cugiani, n. 3, dalli Francesco e Catterina Rusca coniugi Spanna, con tutti li relativi mobili e fondi morti, pel complessivo prezzo di L. 2757, quali pella concorrente di L. 1000, si convennero pagabili allo Spanna dopo trascorsi giorni 40 dalla pubblicazione del presente diffidamento ove non siavi opposizione di terzi, e le rimanenti L. 1757 in due rate eguali, l'una fra mesi 6 e l'altra fra un anno dalla data di detta scrittura.

Torino, 21 maggio 1864.

2315 Luigi Monticone.

2376 NOUVELLE ENCHÈRE

Dans l'instance en subhastation poursuivie par la commune de Chambave, contre Fournier Jean Laurent, domicilié à Saint-Vincent, cébiteur subhasté, et les royales finances, ces tierces détentrices, M. le président du tribunal d'arrondissement d'Aoste, vu l'offre de sixième faite par M. le syndic de prédite commune le 4 mai courant, sur l'enchère du 23 avril précédent, en portant la mise à prix du premier lot à 1166 fr. 70 cent, celle du second lot à 2100 francs, celle du 3 me lot à 583 francs 40 centimes et celle du 4 me lot à 233 fr. 40 centimes; par son décret du 6 courant, fixe la nouvelle enchère des immeubles en subhastation à 8 heures du matin de samedi 28 du courant.

Aoste, le 12 mai 1864.

Galeazzo p. c.

VENDITA DI UN MOLINO

In Cardè, circondario di Saluzzo. — Recapito dal proprietario Manore. 2416

MARX

NEGOZIANTE DI CAVALLI

Previene che per il 27 corrente gli arriverà un trasporto di num. 30 Cavalli inglesi. 2529

INCANTO VOLONTARIO DI STABILI

Il R. notaio Corso G. delegato dal tribunale del circondario di Torino, il 13 giugno 1864, ore 10 di mattina, nel suo studio in Borgo Vecchio di Carmagnola, casa propria, per deserzione seguita del 1.o, procederà ad un secondo definitivo incanto pella vendita volontaria in due lotti di stabili caduti nell'eredità della signora Paola Gonella vedova Cerruti, in territorio di Carmagnola e Carignano, e dei quali nel nuovo bando 21 corrente mese.

Le condizioni della vendita sono visibili presso il notaio stesso in Carmagnola ed in Torino presso il signor Careno Giuseppe nell'ufficio del signor causidico capo Cesare Clara, via del Monte di Pietà, num. 21, casa propria, piano terreno.

Carmagnola, Borgo Vecchio, 22 maggio 1864.

2513 Corso Gius. not. deleg

2509 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto del 19 maggio 1864 dell'usciere presso il Consiglio di prefettura di questa città, Mariano Spirito, venne, ad instanza dell'Amministrazione del Lotto pubblico, Direzione di Torino, notificato a Carlo Viale, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, la sentenza della Corte dei conti del regno 6 aprile 1864, colla quale, dichiarata la di lui contumacia e quella del suo fratello Giovanni, vennero entrambi condannati al pagamento verso l'Amministrazione delle finanze della proposta somma di lire 1109 88, ammontare della deficienza accertata a carico del rispettivo loro genitore Giuseppe Viale, già ricevitore al banco di lotto n. 118, in Vigevano, fra il termine di giorni 30 dal dì della notificazione, e pel caso di non operato pagamento, autorizzata la vendita senza formalità d'incanti della rendita di L. 40 sul Debito pubblico vincolata per la di lui malleveria, oltre i legali interessi dal dì della citazione, e alle spese del giudizio.

Torino, li 20 maggio 1864.

Il Direttore del lotto in Torino
A. Vacca.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO.

Con verbale ricevuto dal sottoscritto 19 maggio 1864, vennero deliberati alli seguenti individui li infra descritti stabili posti in territorio di San Didero e proprii della parrocchia di Bruzolo, sull'instanza del signor parroco di detta parrocchiale, cioè:

1. Al Vajr Silvestro la pezza ravora, regione della Triglia, valutata L. 450, deliberata per L. 850.

2. Al Ravetto Battista le pezze campo, reg. del Campasso, e prato e gerbido già campo, reg. della Ruina, valutata L. 940, deliberata per L. 1485.

Al mezzodì del giorno 3 prossimo giugno scade il termine per l'aumento del sesto ed anche del mezzo sesto, autorizzato queste dal sottoscritto, sull'instanza del signor proprietario.

Bussoleno, 20 maggio 1864

2514 Manina not. coll.

2506 GRADUAZIONE.

Con provvedimento del sig. presidente del tribunale del circondario, sedente in questa città, delli 7 corrente mese, sull'instanza di Gallo Domenico, venne dichiarata aperta la graduazione sul prezzo delli stabili, siti in Pagno, subastatisi a pregiudicio di Gallo Giovanni Battista fu Carlo, di detto luogo di Pagno, stati, con sentenza 23 febbraio 1864, deliberati a Borsa Stefano, di Paesana, per L. 4965; venne, per detta graduazione commesso il sig. giudice Lamedica e s'ingiunsero li creditori di produrre e depositare nella segreteria di detto tribunale le loro domande di collocazione ed i relativi documenti nel termine di 30 giorni successivi alla notificazione dello stesso provvedimento.

Saluzzo, li 20 maggio 1864.

Caus. Angelo Reynaudi

CASA di S. A. R. IL DUCA DI GENOVA

TENIMENTO DI GOVONE

Fatali per l'aumento del mezzo sesto

Per atto del 10 corrente, rogato Sacco in Govone, vennero deliberate le locazioni delle seguenti cascine:

San Calosso, di ett. 14, 16, 93, pari a giornate 36, 99, 0, misura antica, per il prezzo di L. 1500.

Casa nuova, di ett. 31, 28, 17, pari a giornate 89, 95, 0, misura antica, per lire 3350.

Sarà ricevuto l'aumento del mezzo sesto entro tutto il corrente mese dal signor not. Sacco Giuseppe in Govone. 2312

SCADENZA DI FATALI

Col processo verbale d'incanti delegati 12 corrente, restavano deliberate le diverse pezze stabili in num. 11 separati lotti, poste sulle fini di Ceresole, spettanti al beneficio parrocchiale di Monteu Roero, descritte nei preceduti bandi delli 3 marzo e 20 aprile ultimi scorsi, per il collettivo prezzo di L. 17 052 e li fatali per l'aumento di sesto o mezzo sesto autorizzato, scadrebbero con tutto il giorno delli 27 andante.

Alba, 18 maggio 1864.

2522 C. F. Merenda not. deleg.

2380 INCANTO DI STABILI.

Alle ore 9 del mattino del 6 giugno prossimo, avrà luogo, avanti il segretario della giudicatura di Busca, l'incanto degli stabili caduti nel fallimento della ditta Dalmasso, Cerutti e Comp., proprii del teologo D. Giusto Benigno Cerutti, siti sui territorii di Tarantasca e Centallo, nelle regioni Via del Bosco, Ruata Viani e Sagnassi, di are 618 circa, divisi in quattro lotti, sul prezzo d'estimo in totale di lire 8422, 13.

E per le opportune nozioni dirigersi al segretario della giudicatura di Busca.

Busca, il 12 maggio 1864.

Della Chiesa segr.

2189 INCANTO

in seguito ad aumento di sesto.

Si rende noto che all'udienza del tribun. del circond. di Cuneo delli 10 giugno p. v., ore 11 del mattino, avrà luogo il nuovo incanto e conseguente deliberamento dei beni stabili componenti il lotto primo di quelli stati subastati ad instanza di Arese Giovanni residente sulle fini di Fossano, contro il barone Luigi Celebrini di S. Martino, residente in Fossano, e con sentenza del lodato tribunale in data 27 aprile ultimo scorso, deliberati al signor cav. Clemente Celebrini, tanto in proprio che in qualità di procuratore generale *ad negotia* del suo fratello barone Giovanni Francesco Celebrini, pel prezzo detto lotto 1 di L. 50,500.

Tale nuovo incanto verrà aperto sul prezzo di L. 58,920, ed ha luogo in seguito all'aumento di sesto fatto dal signor Testa Francesco figlio emancipato del vivente Giovanni Battista residente in Bra, come risulta da atto passato alla segreteria del tribunale di Cuneo nel giorno 12 corrente maggio, col quale costituì in suo procuratore il causidico Giuseppe Bessone residente in detta città, ed in virtù del decreto in data 14 stesso mese, rilasciato a calce del suenunciato atto di aumento dall'ill.mo signor presidente del lodato tribunale, non che sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel bando venale relativo, portante la data 14 andante mese.

Cuneo, 19 maggio 1864.

Gallian sost. Bessone proc.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Nel giudicio di subasta mosso da Chiavarino Celso e Luigi fratelli, contro Chiavarino Giuseppe ed Arbarello Antonio, vennero li 16 corrente posti in vendita gli infraindicati tre lotti posti in territorio di Murazzano, il 1 su L. 1462 50, il 2 su L. 926 25, il 3 su L. 570; e furono deliberati a detti instanti ai prezzi stessi per difetto di oblatori; il termine per far l'aumento di sesto a detti prezzi, o di mezzo sesto ove venga autorizzato, scade col 31 corrente mese.

Lotto 1. In territorio di Murazzano, regione Mellea, casa rustica di are 1 40; regione Bastardosse, alteno, terra e chiaggia con castagneto, di are 198, 3.

Lotto 2. Stesso territorio, reg. Carnetta, corpo di casa rustica, casazzorovinato con sito prativo attiguo, orto e prato di are 9, 32; stessa reg., altro campo e prato e piccola porzione d'aia, di are 11, 77; stessa regione, piccolo prato di cent. 64; stessa reg., alteno di are 33, 46; regione Arzola, canepale di are 6, 44; regione Banale, alteno e terra, di are 30, 48; regione Sarvane, territorio di Marsaglia, chiaggia di are 29 cent. 60.

Lotto 3. Territorio di Murazzano, reg. Vignola, campo, bosco castagneto e chiaggia, di are 73. 04.

Mondovì, 17 maggio 1864.

2180 Martelli sost. segr.

2111 SUBASTAZIONE.

All'udienza che avrà luogo avanti il tribunale del circondario di Novara il 2 giugno prossimo seguirà l'incanto e deliberamento degl'immobili delli Giovanni Camillo, fratelli Pavarini, ivi domiciliati posseduti in quella e nella città di Vercelli ed in territorio di Cavallirio, dietro istanza del signor Andrea Mincla, residente in Novara.

Novara, il 15 maggio 1864.

Brughera proc.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.